

REGIONE  
AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE



AUTONOME  
REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DEL DIRIGENTE**  
**Segreteria generale**  
**Ufficio gestione economica e previdenziale del personale**

Affidamento diretto tramite ODA su MePat alla Società BluBe s.r.l. del servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali per il periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2022  
– Approvazione ed impegno della relativa spesa - (CIG n. 9024437101)

(€ 99.840,00 - cap. U01101.0120)  
(€ 66.560,00 - cap. U02011.1350)  
(€ 232.960,00 - cap. U02011.1530)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Premesso che con determinazione a contrarre n. 45 del 30 ottobre 2018 e n. 55 dell'11 dicembre 2018 del Dirigente del Servizio Contratti e centrale acquisti dell'Agenda per gli Appalti e contratti (APAC) è stata autorizzata l'indizione di una gara mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 16 e 17 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, per la conclusione di una Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e della Regione Autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol - lotto unico;

Considerato che inizialmente il servizio è stato aggiudicato alla Società Cir Food s.c., la quale, con provvedimento del Dirigente del Servizio Appalti della PAT n. 4 di data 26 luglio 2019, è stata dichiarata decaduta dall'aggiudicazione e tale decadenza è stata confermata dal TRGA di Trento con sentenza n. 164 del 17 dicembre 2019 e dal Consiglio di Stato sez. V con sentenza n. 5420 del 9 settembre 2020; che anche per la società Edenred Italia S.r.l, seconda in graduatoria, è stata disposta l'esclusione e, quindi, la gara è stata aggiudicata alla terza classificata Day Ristoservice S.p.A.;

Constatato che, con Determinazione del Dirigente del Servizio Appalti della PAT n. 1 del 13 febbraio 2020, la società Day Ristoservice è stata dichiarata decaduta dall'aggiudicazione e che il TRGA di Trento, con sentenza n. 104 del 30 giugno 2020, ne ha confermato la decadenza;

Preso atto che con sentenza n. 06496/2021, pubblicata il 27.09.2021, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello iscritto al numero di registro generale 6028 del 2020, proposto da Day Ristoservice S.p.A. per la riforma della sentenza del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa della Provincia di Trento del 30 giugno 2020, n. 104, ed annullato l'impugnato provvedimento di decadenza dall'aggiudicazione disposto nei confronti della Day Ristoservice s.p.a.;

Vista la nota la prot. RATAA/0017753/28/07/2021-A di data 28 luglio 2021, ad oggetto: "gestione dell'attività sostitutiva di mensa per il personale del sistema pubblico provinciale tramite la costituzione di Trentino Lunch s.r.l. quale società preposta." con la quale l'Amministrazione provinciale informa che, con deliberazione n. 1221 del 16 luglio 2021, la Giunta provinciale di Trento ha autorizzato Trentino Sviluppo S.p.A. alla costituzione di una nuova società controllata denominata Trentino Lunch s.r.l., che avrà per oggetto esclusivo la gestione del servizio sostitutivo

di mensa (buoni pasto) per il personale della Provincia e di tutti gli enti del sistema pubblico provinciale specificando che “prima della sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale dovrà essere sottoscritta una convenzione per l’indicazione dei criteri, delle modalità e delle condizioni relative all’acquisizione della partecipazione nella Trentino Lunch s.r.l. da parte degli enti interessati all’affidamento del servizio e per l’esercizio del controllo analogo in forma congiunta sulla Trentino Lunch s.r.l. da 2 parte degli enti affidanti il servizio”.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 01/09/2021, mediante la quale è stato approvato il “*Programma per l’acquisizione di partecipazioni*” ai sensi dell’articolo 2, comma 2, della L.R. n. 4/10 e ss.mm., autorizzato l’acquisto, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale, di una quota per un valore nominale di € 500,00 della società Trentino Lunch s.r.l., con sede a Rovereto (TN) ed approvato lo schema di convenzione per l’esercizio del controllo analogo in forma congiunta nei confronti dell’anzidetta società Trentino Lunch s.r.l.;

Richiamati integralmente i propri decreti n. 1722-22/12/2020, n. 183-11/02/2021, n. 403-25/03/2021, n. 765-17/06/2021, n. 1044-23/09/2021 e n. 1166-26/10/2021, con i quali, tramite l’istituto del “contratto ponte”, si è affidato direttamente, tramite ODA su MePat, alla Società CIR FOOD s.c. (successivamente denominata Blube s.r.l.) il servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali a partire dal 1.1.2021 sino al 31.12.2021, e ciò nelle more dell’iter procedurale iniziato dalla Regione per la partecipazione ad una società controllata per la gestione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto) per il personale della Provincia e di tutti gli enti del sistema pubblico provinciale o alla adesione al lotto 3 della convenzione CONSIP “Buoni Pasto ed. 9”;

Dato atto che l’affidamento diretto in parola è stato utilizzato quale strumento atto ad assicurare la successiva adesione al servizio sostitutivo di mensa con gestione internalizzata da parte della Provincia Autonoma di Trento e che, come comunicato da parte della medesima PAT, tale nuova modalità di esecuzione del servizio è stata rinviata a causa di problemi di carattere operativo e giuridico (contenzioso in atto);

Vista la lettera prot. N. RATAA/0026305/02/11/2021-A del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali della PAT ad oggetto “Gestione servizio sostitutivo di mensa” con la quale la Provincia comunica che con deliberazione n. 1748 di data 29 ottobre 2021 la Giunta Provinciale ha approvato la proposta di ricorso davanti al Consiglio di Stato per chiarimenti sull’ottemperanza ai sensi dell’art. 112, comma 5 c.p.a. per l’esecuzione della sentenza n. 06496/2021 sopra richiamata e che, nelle more del giudizio, la gestione del servizio sostitutivo di mensa per gli enti del sistema pubblico provinciale tramite la società Trentino Lunch s.r.l. non potrà essere avviata e quindi invita gli enti interessati a mettere in atto ogni consentita azione amministrativa per evitare l’interruzione del servizio di mensa, compresa – ricorrendone i presupposti – la prosecuzione del servizio con l’attuale affidatario;

Considerato che anche l’attivazione del lotto 3 “Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige” della convenzione CONSIP “Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale”, a causa di un contenzioso in atto, avverrà presumibilmente entro il 1° semestre 2022, come indicato nelle news del portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it);

Considerato al riguardo che, in attesa delle determinazioni che saranno adottate dalla Provincia Autonoma di Trento in seguito al ricorso davanti al Consiglio di Stato per chiarimenti sull’ottemperanza ai sensi dell’art. 112, comma 5 c.p.a. per l’esecuzione della sentenza n. 06496/2021 sopracitata, si ripresenta la necessità di assicurare la fruizione del servizio alternativo di mensa per i dipendenti regionali, senza soluzione di continuità, sino al 30 giugno 2022;

Richiamata la giurisprudenza per la quale “La proroga è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell’azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall’Amministrazione) vi sia l’effettiva necessità di assicurare

precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente” (ex pluribus, Consiglio di Stato, sez. V, n. 2882/2009);

Ritenuto di individuare il fondamento normativo dell'ulteriore affidamento diretto:

- nell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, attesa l'assenza di concorrenza, per i motivi tecnico gestionali sopra evidenziati, e altresì l'oggettiva assenza di “soluzioni alternative ragionevoli”, pena un grave pregiudizio all'interesse pubblico e alla continuità di un servizio essenziale;
- nell'art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, atteso che l'affidamento avviene “nella misura strettamente necessaria” a definire la procedura in corso di espletamento; che l'urgenza di garantire precariamente la continuità del servizio essenziale non è imputabile alla stazione appaltante per le molteplici ragioni sopra espresse, né l'evento che l'ha determinata era oggettivamente prevedibile;
- che la procedura concorrenziale di cui all'art. 63, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 non appare praticabile, per le motivazioni presentate nel presente decreto e nei richiamati decreti n. 403-25/03/2021, n. 765-17/06/2021, n. 1044-23/09/2021 e n. 1166-26/10/2021;
- nell'art. 21 comma 2 lett. g), comma 3 e comma 5, della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii.;

Vista la giurisprudenza del Consiglio di Stato che, pur stabilendo il carattere di eccezionalità del “contratto ponte” rispetto all'obbligo delle amministrazioni aggiudicatrici di individuare il loro contraente attraverso il confronto concorrenziale, riconosce la legittimità dello stesso, a condizione che l'urgenza derivi da eventi imprevedibili e in nessun caso imputabili all'amministrazione aggiudicatrice, che rendano impossibile il rispetto dei termini “per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione” ed a condizione che l'affidamento sia disposto “nella misura strettamente necessaria”, condizione quest'ultima che risulterebbe rispettata nelle more del giudizio da parte del Consiglio di Stato in merito ai chiarimenti sull'ottemperanza per l'esecuzione della sentenza n. 06496/2021 sopra richiamata e alle conseguenti determinazioni che saranno adottate, in seguito a tale responso, dalla Provincia Autonoma di Trento;

Considerato che, nell'attuale concreta situazione, non paiono sussistere alternative ragionevoli ad assicurare il servizio nei tempi previsti, se non affidandolo all'attuale fornitore BluBe Srl, considerando che le procedure competitive, attivate sia da APAC che da CONSIP, sono attualmente sospese a causa di problemi di carattere operativo e giuridico e che tale affidamento garantisce continuità al servizio in particolare per il mantenimento della rete di esercizi attualmente convenzionati;

Considerato inoltre che:

- la PAT nella deliberazione di Giunta provinciale n. 1076 del 03 agosto 2020 ad oggetto “Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità e delle soglie per l'affidamento di contratti di servizi e forniture da parte delle amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito delle convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della L.P. 19 luglio 1990, n. 23” prevede che per quanto riguarda i buoni pasto, la situazione si è evoluta con l'art. 75 quinquies della L.P. 3 aprile 1997, n. 7, ai sensi del quale la PAT, in alternativa all'appalto, può procedere alla gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di legittimazione per il personale della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale, a seguito di accordo con i medesimi;
- per la categoria merceologica “Buoni pasto” l'Amministrazione regionale, ai sensi del d.l. 95/2012 ha l'obbligo di ricorso a convenzioni o Accordi quadro di CONSIP o della centrale regionale di riferimento, oppure a SDAPA o sistemi telematici di negoziazione della centrale regionale di riferimento e che l'adesione a convenzione CONSIP si configura quindi come alternativa all'art. 75 quinquies della L.P. 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);

Dato atto che, in seguito alle determinazioni che saranno adottate dalla Provincia Autonoma di Trento in seguito al ricorso davanti al Consiglio di Stato sopracitato, l'affidamento diretto (“contratto

ponete”) in parola si qualifica quale strumento atto ad assicurare la successiva adesione ad una delle seguenti alternative:

- alla Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2 e della Regione Autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol,
- o in alternativa alla gestione del servizio sostitutivo di mensa per gli enti del sistema pubblico provinciale tramite la società Trentino Lunch s.r.l.,
- o ancora all'adesione al lotto 3 della Convenzione CONSIP più volte sopraccitata, per il tempo strettamente necessario,

che rendono quindi sproporzionato l'approntamento di una procedura di gara, avente ad oggetto una categoria merceologica altamente problematica, sia per la fase storica legata alla pandemia ancora in corso che colpisce il settore della ristorazione, sia per i profitti relativamente bassi ottenibili dal settore stesso e che, come palesemente dimostrato dall'esito tutt'ora incerto della gara svolta sia dalla centrale di committenza trentina che da CONSIP, rendono difficoltosa l'adesione dei ristoratori al sistema;

Considerato altresì che i giudici amministrativi del TRGA di Trento, come da citata sentenza n. 00208/2020 del 18.12.2020 (pubblicata il 21.12.2020), hanno riconosciuto che il servizio di mensa “ragionevolmente non tollera soluzioni di continuità”;

Dato atto che il principio di rotazione non possa trovare applicazione atteso che:

- la natura di affidamento meramente interinale e precario che caratterizza il “contratto ponte” rende inapplicabile il principio di rotazione;
- nella misura in cui l'ordinamento ammette una deroga al principio di concorrenza, consente simmetricamente una deroga anche al principio di rotazione, che si configura come strumentale rispetto al primo;

Ritenuto di prevedere la facoltà di recesso unilaterale da parte della Regione anche prima della data del 30.06.2022 nel caso venga ragionevolmente, nel frattempo, attivata una nuova modalità di esecuzione del servizio tra le tre sopraccitate;

Vista la nota della società BluBe s.r.l. di data 20 marzo 2021, pervenuta presso il protocollo della Regione in data 27/03/2021 prot. nr. RATAA|0007966/29/03/2021-A, con la quale viene comunicato che in data 19.03.2021 è stato stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda inerente le attività di commercializzazione, vendita e gestione di buoni pasto cartacei, buoni pasto elettronici e card elettroniche per il servizio di mensa diffusa tra la società CIRFOOD s.c. (“Conferente”) e la società BluBe S.r.l. (“Conferitaria”) con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale 02918310356, con decorrenza dal 1 aprile 2021;

Visto il Decreto della Segreteria generale n. 532 del 20/04/2021, mediante il quale è stato preso atto del conferimento del ramo d'azienda inerente le attività di commercializzazione, vendita e gestione di buoni pasto cartacei, buoni pasto elettronici e card elettroniche per il servizio di mensa diffusa di proprietà di CIRFOOD s.c. (“Ramo d'Azienda”) in favore di BluBe S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale 02918310356;

Visto l'art. 35, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, che fissa in € 750.000,00 la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti di servizi specifici elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016, tra cui sono annoverati i servizi di ristorazione, ed in particolare il cpv del metaprodotto “Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti” 55300000-3 previsto nel bando MePat “Servizi di ristorazione” a cui la società BluBe s.r.l. è iscritta;

Dato atto che si ripresenta quindi necessario affidare per il tempo strettamente necessario, al fine di non interromperne l'erogazione, a BluBe s.r.l. il servizio sostitutivo di mensa con affidamento diretto tramite “contratto ponte”, in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 comma 2 lett. g), comma 3 e comma 5, della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii., e in applicazione di quanto disposto

dall'art. 63 (Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) comma 2 lett. c) del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm. e ii. (Codice dei contratti pubblici);

Considerato che sulla piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento (MePat) è attualmente presente l'offerta della società BluBe s.r.l., che offre il servizio alle stesse condizioni dell'attuale fornitura;

Considerato altresì che verrà richiesta garanzia definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'ulteriore periodo di affidamento del presente appalto;

Dato atto che la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 19 bis della L.P. 2/2016, viene effettuata direttamente dalla struttura provinciale competente, sugli iscritti ai Bandi MePat;

Preso atto che la stima dei buoni pasto che si prevede di consumare nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2022 corrisponde a circa 60.000 buoni, equivalenti ad un importo pari a € 399.360,00 IVA inclusa;

Considerato che si rende assolutamente indispensabile e improcrastinabile, al fine di evitare l'interruzione del servizio sostitutivo di mensa nei confronti dei dipendenti regionali, provvedere all'affidamento diretto tramite ODA su piattaforma elettronica MePat alla Società BluBe s.r.l. ed all'impegno di spesa per la gestione del servizio medesimo;

Ritenuto quindi di affidare il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, mediante ODA (Ordine diretto di acquisto) da eseguirsi sul MePat, per tutte le ragioni suindicate, alla ditta BluBe S.r.l. con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale e partita IVA 02918310356, che ha offerto il mantenimento delle condizioni attualmente in essere, di cui alla Convenzione del 30 aprile 2015, per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2022, per un consumo presunto massimo di 60.000 buoni pasto, non vincolante per l'Amministrazione, in relazione all'andamento del consumo dei pasti, non determinabile in maniera certa in quanto legato anche all'andamento dell'epidemia da COVID-19 e quindi all'entità dello svolgimento dell'attività lavorativa in smart working;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 91 di data 26 maggio 2021, avente ad oggetto: "Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, alle Dirigenti ed ai Dirigenti, alle Direttrici ed ai Direttori degli Uffici";
- n. 123 del 12 giugno 2019 "Conferma linee di indirizzo relative alla gestione delle risorse umane";
- n. 213 di data 23 dicembre 2020 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2021-2023";
- n. 214 di data 23 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2021-2023";
- n. 183 di data 13.10.2021 avente oggetto: "Modifica della deliberazione n. 16 di data 25 febbraio 2021 - Determinazioni in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di personale".

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 77 del 9.12.2020 "Modifica del regolamento concernente la 'Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni' emanato con D.PReg. 9 maggio 2017, n. 15";

Visti il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e ss.mm.;

Visto l'art. 2, comma 1 della L.R. 22 luglio 2002, n. 2, come modificato da ultimo dall'art. 6 della L.R. 26 luglio 2016, n. 7;

Visto l'art. 21 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";

Visto l'art. 3, co. 01 della L.P. 23 marzo 2020, n. 2 "Misure urgenti per le famiglie, i lavoratori ed i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e altre disposizioni";

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli U01101.0120, U02011.1350 e U02011.1530 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2022 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

decreta

- di affidare alla società BluBe s.r.l., con sede legale in Reggio Emilia - Via Nobel n. 19 (C.F./P.IVA 02918310356), per quanto esposto in premessa, il servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022, alle condizioni previste nell'offerta presente sul portale MePat al costo complessivo di € 399.360,00.- IVA inclusa - (CIG n. 9024437101);
- di approvare la spesa complessiva di € 399.360,00.- IVA inclusa per le motivazioni sopra indicate;
- di impegnare la spesa complessiva di € 399.360,00.- IVA inclusa in favore della Società BluBe s.r.l. di Reggio Emilia, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima imputandola all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza come segue:

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	bilancio	capitolo	codice
€ 99.840,00	01	10	1	01	2022	U01101.0120	U.1.01.01.02.002

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	bilancio	capitolo	codice
€ 66.560,00	02	01	1	01	2022	U02011.1350	U.1.01.01.02.002

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	bilancio	capitolo	codice
€ 232.960,00	02	01	1	01	2022	U02011.1530	U.1.01.01.02.002

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivi atti, a fornitura avvenuta ed a presentazione di regolari fatture.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito Internet dell'amministrazione ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, della L.R. 21 luglio 2000, n. 3 e ss. mm.

IL DIRETTORE  
Diego BOSETTI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Michael MAYR

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).